

Oggetto: Progetto pilota di Energy Communities

Nell'ambito del Piano Triennale di Ricerca di Sistema 2019-2021, in ottemperanza al Decreto Ministeriale MiSE del 9 Agosto 2019, Obiettivo 2, Tema 2.7, anche al fine di contribuire al processo di recepimento della Direttiva RED II e della Direttiva IEM, RSE, mediante lo studio, il monitoraggio e la valutazione di progetti pilota, intende svolgere una analisi costi-benefici complessiva delle "comunità dell'energia", dal punto di vista energetico, economico, ambientale e sociale, sia per i soggetti coinvolti in tali comunità che per il sistema elettro-energetico nel suo complesso, nonché individuare le barriere (regolatorie, tecniche, normative, amministrative, ambientali, sociali, ecc.) che potrebbero limitarne lo sviluppo, anche al fine di valutarne la scalabilità e la replicabilità.

Si invitano pertanto i proponenti dei progetti pilota di Energy Communities, interessati a partecipare allo studio, ad inviare la propria disponibilità alla e-mail REC@rse-web.it entro il 4/12/2019.

Le segnalazioni di disponibilità dovranno essere accompagnate da documentazione idonea a dimostrare il soddisfacimento dei criteri di ammissibilità riportati nella seguente Tabella 1, come pure a consentire la valutazione degli indicatori di merito di cui alla successiva Tabella 2. Entro 20 giorni dalla pubblicazione possono essere inviate richieste di chiarimento, sempre scrivendo a REC@rse-web.it; le risposte saranno pubblicate sul sito www.rse-web.it entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'invito.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Per rendere le analisi che RSE intende svolgere il più possibile significative, anche alla luce di quanto richiesto dal Decreto Ministeriale sopra citato, sono stati messi a punto dei criteri di ammissibilità per partecipare allo studio, riportati nella seguente Tabella 1.

1. TABELLA 1 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

CRITERIO	- DESCRIZIONE -
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO PILOTA	1) Il soggetto proponente deve dimostrare, alla data di presentazione della manifestazione di interesse, di avere almeno una lettera di supporto delle amministrazioni locali. 2) Il soggetto proponente deve fornire una stima dei

Questo documento
ha carattere interno
e confidenziale,
la sua divulgazione
deve essere sottoposta
al beneplacito di RSE
[Mod. IO V. 03]

	possibili soggetti coinvolti indicandone tipologia e numerosità (consumatori residenziali, industriali, commerciali, ESCO, società di produzione e vendita di energia, ecc.).
DIMENSIONE DEL PROGETTO DIMOSTRATIVO	1) Numero di punti di connessione elettrica di utenze coinvolte nel progetto pari o superiore a 100 POD. 2) Consumo energetico annuo (elettrico + termico) pari o superiore a 1000 MWh
ACCESSO AI DATI	1) Il proponente dichiara di avere disponibilità e garantisce a RSE l'accesso ai seguenti dati energetici e statistici, eventualmente in forma aggregata: a) carichi e generatori (potenza installata, consumi/produzioni annue); b) connessioni dei generatori e carichi considerati alle infrastrutture energetiche esistenti (reti di distribuzione dell'energia elettrica, gas, teleriscaldamento e teleraffrescamento); c) infrastrutture di metering disponibili; d) dati utili a fornire una visione prospettica di sviluppo della comunità energetica, quali <i>trend</i> demografici, piani di sviluppo delle infrastrutture energetiche e di trasporto, piani di urbanizzazione, ecc.; e) disponibilità delle FER sul territorio coinvolto: i) esposizione anemologica/solare e stima della producibilità; ii) corpi idrici sfruttabili attraverso la realizzazione di invasi o impianti di micro generazione; iii) presenza potenziale di biomassa (da allevamenti, attività agricole, attività silvo-pastorali); iv) presenze di risorse geotermiche, stima del potenziale ottenibile da altre filiere energetiche. f) Storico dei dati aggregati degli impianti di produzione

	e delle utenze di consumo: i) profili tipici giornalieri di consumo/produzione di giornate rappresentative dell'anno (rappresentative delle quattro stagioni); ii) disponibilità di dati quartorari o orari di dettaglio a livello di singolo POD.
--	---

RSE informa fin d'ora che, in base alle risorse economiche stanziare dal Decreto Ministeriale sopra citato, la disponibilità temporale e di personale consentiranno di coinvolgere nello studio un massimo di **cinque** progetti pilota di energy communities.

Qualora fosse necessaria, in base alle proposte ricevute, la restrizione della partecipazione, per i motivi sopra esposti, a cinque soggetti, assicurando nel contempo la massima efficacia ed ampiezza, ai fini della selezione verranno seguiti i criteri di valutazione elencati nella seguente Tabella 2.

1.1. Tabella 2 - Indicatori di merito

Di seguito sono evidenziati i criteri di valutazione delle proposte.

- CRITERIO -	- INDICATORI -	- PUNTEGGIO MAX -
Supporto al progetto pilota	- Numero di lettere di intenti (supporto di Provincia, Regione e altri enti pubblici territoriali). - I soggetti che partecipano al progetto pilota sono coinvolti in altre iniziative tipo SEU, SSPC, SDC, SSP altrove.	10 Punti
Impianti di produzione FER e CAR coinvolti nel progetto Pilota	Mix di tecnologie di generazione da FER/CAR (fotovoltaica, idroelettrica, cogenerazione) Punteggio crescente: 1 impianto FER o CAR. 2 impianti FER o CAR della medesima tipologia. 2 o + impianti FER o CAR di diversa tipologia.	Max 15 Punti
Tipologie di consumatori rappresentative all'interno della Comunità	Punteggio crescente: 1 sola tipologia di consumatori (ad es.: residenziale). 2 tipologie di consumatori (ad es.: residenziale + commerciale/industriale). 3 o più tipologie di consumatori (ad es.	Max 15 Punti

	residenziale + commerciale/industriale + agricolo/servizi).	
Prossimità	Punteggio crescente: • Prossimità geografica in relazione alle condizioni geomorfologiche dell'area (es. distanza massima fra i soggetti partecipanti inferiore a 20 km). • All'interno del medesimo confine amministrativo (Comune). • Consumatori e generatori sottesi a diverse cabine secondarie (CS) ma afferenti alla stessa Cabina Primaria (CP).¹ • Consumatori e generatori sottesi alla stessa CS.¹	Max 20 Punti
Presenza di politiche e di misure (delibere, regolamenti, bandi ecc.) a sostegno di: a. efficienza energetica; b. mobilità sostenibile; c. mitigazione dell'impatto della povertà energetica; d. riduzione di gas climalteranti; e. economia circolare.	A titolo di esempio: • Iniziative e bandi di finanziamento e/o di supporto per interventi di efficientamento energetico in ambito residenziale, industriale e negli edifici pubblici. • Bandi per lo sviluppo di mobilità elettrica, trasporto pubblico locale, bike sharing, ecc. • Coinvolgimento clienti domestici con bonus elettrico. • Misure di limitazione del traffico locale e del riscaldamento da fonti fossili, ecc. • Presenza di un piano per la valorizzazione del ciclo dei rifiuti e/o la creazione di biocarburanti da FER. • Presenza di strutture di comunicazione e di informazione per la promozione di misure di efficientamento energetico alla cittadinanza (es. sportelli al cittadino, piattaforme multimediali, web e social). • Presenza di piani di sviluppo del territorio (in	Max 15 punti

¹ Criterio di valutazione stabilito anche in relazione a quanto previsto dalla Direttiva RED II – Articolo 22 – comma 4 – lettera c) e dalla Direttiva IEM – Articolo 16 – comma 1 – lettera d) in merito al ruolo dei gestori della distribuzione elettrica.

	ambito energetico/agricolo/forestale).	
Fonti rinnovabili e CAR	Rispetto al consumo elettrico annuo della energy community, la produzione annua media FER/CAR sul territorio individuato (Garanzia di Origine – IGO ai sensi della Direttiva 2009/28/CE e REDII) degli ultimi 3 anni è stimato pari a (punteggio crescente): - tra 0 e 20% - tra 20 e 40% - oltre 40%	Max 15 Punti
	Presenza di teleriscaldamento da FER, CAR o da calore di scarto (art. 23 RED II).	5 Punti
	Presenza di teleraffrescamento da FER o da freddo di scarto (art. 23 RED II).	5 Punti
	Produzione di biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa da filiera sostenibile (a basso rischio di cambiamento indiretto della destinazione d'uso dei terreni).	5 Punti
	Presenza di sistemi di accumulo elettrico/termico.	5 Punti
Disponibilità di dati di misura	Granularità dei dati di consumo/ produzione²: (Punteggio crescente) - Storico dei dati aggregati a livello di cabina primaria degli impianti di produzione e delle utenze di consumo: profili tipici giornalieri di consumo/produzione di giornate rappresentative dell'anno (rappresentative delle quattro stagioni). - In aggiunta al punto precedente, disponibilità di profili di carico/produzione aggregati a livello di CS (produzione e consumo). - In aggiunta al punto precedente, disponibilità di dati quattorari o orari di dettaglio a livello di singolo POD (meter 2G o altra infrastruttura di misura con prestazioni analoghe).	Max 15 Punti

² Criterio di valutazione stabilito anche in relazione a quanto previsto dalla Direttiva RED II – Articolo 22 – comma 4 – lettera c) e dalla Direttiva IEM – Articolo 16 – comma 1 – lettera d) in merito al ruolo dei gestori della distribuzione elettrica.

	Rete elettrica: (Punteggio crescente) • Disponibilità di registrazioni di P, V, I, Q, cosphi, f delle cabine³. • Disponibilità ad installare sistemi di misura adeguati (in presenza di misuratori 1G).	Max 20 Punti
	Rete teleriscaldamento: (Punteggio crescente) • Disponibilità di dati storici dei flussi di energia nei generatori acqua calda e vapore. • Disponibilità di misure di temperatura lungo la rete.	Max 20 Punti
	Profilo di carico termico di utenza: (Punteggio crescente) • Profili tipici giornalieri di utenze di consumo e produzione coinvolte nel progetto pilota (industrie, terziario, edifici pubblici e residenziali). Per profilo tipico si intendono profili termici di produzione / carico giornalieri di giornate rappresentative delle stagioni dell'anno. • Disponibilità di misure puntuali (quartorarie / orarie) del consumo / produzione termica dell'utenza / impianto.	Max 10 Punti
Informazioni sul territorio	Potenziale di sviluppo • Possibilità di alimentare impianti per la produzione di energia da biomassa con materia prima proveniente da 'filiera corta' (es. 50 km). • Localizzazione dei campi di vento favorevole e raggiungibile. • Presenza di imprese attive nella valorizzazione delle rinnovabili nelle diverse filiere (biomassa, eolico, fotovoltaico e così via); imprese operanti nella filiera forestale (manutenzione, gestione, raccolta,	Max 10 Punti

³ Criterio di valutazione stabilito anche in relazione a quanto previsto dalla Direttiva RED II – Articolo 22 – comma 4 – lettera c) e dalla Direttiva IEM – Articolo 16 – comma 1 – lettera d) in merito al ruolo dei gestori della distribuzione elettrica.

	lavorazione, triturazione). • Presenza di imprese coinvolte in programmi di ricerca per lo sviluppo e l'innovazione tecnologica di filiere di rinnovabili.	
Replicabilità	Fabbisogno energetico complessivo, stimato da RSE su scala nazionale, di realtà analoghe al progetto in esame.	Max 15 punti

Ai partecipanti ai cinque progetti pilota di energy communities selezionati, RSE proporrà di rispondere ad un questionario appositamente predisposto, atto a definire e quantificare lo stato iniziale di ciascuna comunità. Le risultanze del questionario verranno rese pubbliche secondo quanto richiesto dall'Accordo di Programma della Ricerca sul Sistema Elettrico, regolato dal citato Decreto Ministeriale.

Con successive interazioni con ciascuna delle comunità selezionate, entro i limiti di tempo del progetto pilota stabiliti dal citato Decreto Ministeriale, RSE richiederà ulteriori dati di monitoraggio, utili a valutare gli effetti delle eventuali evoluzioni intervenute anche a seguito di atti legislativi e regolatori. Le informazioni e i dati raccolti ed elaborati verranno presentati, sempre in conformità a quanto richiesto dall'Accordo di Programma della Ricerca sul Sistema Elettrico, in maniera aggregata e senza alcun riferimento specifico atto ad individuare informazioni riservate ricevute da ciascuna delle cinque Energy Communities partecipanti.

Le analisi effettuate da RSE sui potenziali benefici, sui costi associati, sulle barriere individuate a partire dai dati raccolti costituiranno un risultato del progetto pilota, anche a supporto delle scelte normative e regolatorie che dovranno essere adottate in ambito nazionale.